

RIUNIONI IN REGIONE

# “Vivaio” arancione schierato da Toti per difendersi dalla super-Lega

A rapporto consiglieri e assessori "civici" e di Forza Italia, il 30 la convention con i leader e ospiti da fuori Liguria

## Emanuele Rossi

Le “convocazioni” sono già cominciate: ieri è toccato agli spezzini, oggi tocca ai savonesi, domani i genovesi e a chiudere il conto gli imperiesi. Giovanni Toti sta chiamando a rapporto tutti gli “arancioni”: i consiglieri comunali, regionali eletti in Liguria nelle liste civiche di centrodestra, che devono costituire la base del futuro “movimento” del governatore. Ci sono già data e luogo della prima convention: il 30 luglio al teatro della Gioventù. E anche un titolo provvisorio: “Vivaio Liguria”. E Toti vuole arrivarci preparato e illustrare la filosofia di fondo del nuovo movimento: «Vogliamo fare una “cantera” di idee e classe dirigente», ha spiegato il governatore. Ma anche puntellare l’area moderata, oggi in crisi, per bilanciare la crescita (e gli appetiti) della Lega.

L’idea non è quella di “svuotare” Forza Italia, anzi: costituire una forza di attrazione per il mondo civico, liberale e moderato, che non si riconosce più nel partito berlusco-

niano ma nemmeno condivide i toni e le battaglie sovraniste della Lega. Il disegno è quello di una forza con sindaci e amministratori sparsi sul territorio, ma in grado di aprirsi alla società civile. Per rinforzare la coalizione, ma anche tutelare l’autonomia di Toti. Se il partito di Salvini gode di buona salute e non si fa remore nell’alzare la voce con gli alleati (vedi la polemica di ieri sui migranti volontari), Toti vuole creare una forza in grado - sommata con Forza Italia e un “quarto polo” moderato - di eguagliare o superare l’alleato. Una sorta di “garanzia” di autonomia, come quella del governatore veneto Luca Zaia.

Anche per questo, tra i “convocati” di questi giorni, ci sono tanti consiglieri che hanno una doppia casacca e prima o poi dovranno decidere come schierarsi: a Genova, ad esempio, Lilli Lauro, fedelissima del coordinatore di Forza Italia Sandro Biasotti, è la capogruppo del “Gruppo Toti” in regione. Oppure Angelo Vaccarezza, che è il capogruppo di FI in regione ma anche

uno dei referenti individuati dal governatore per l’area savonese. O ancora Marco Scajola ad Imperia, dove Forza Italia è divisa anche per la presenza ingombrante dello zio Claudio. E poi ci sono i centristi come Andrea Costa o Matteo Campora, invitati ma con la doppia veste di Area popolare. Intanto, però, anche Forza Italia pensa ad una riorganizzazione e il coordinatore Sandro Biasotti ha convocato il partito per il 20 luglio.

Gli spifferi dalla Regione dicono che la convention del 30 luglio dovrebbe vedere anche la partecipazione di ospiti da fuori Liguria, pescati nel mondo giornalistico vicino al centrodestra, caro al governatore, ma anche tra sindaci e amministratori locali civici, ad esempio il sindaco di Ascoli Guido Castelli. Ma Toti ha chiesto ai suoi soprattutto volti nuovi, dai sindaci dei piccoli



Peso:26%

## comuni a ricercatori e imprenditori, da crescere nel suo "vivaio" prima del 2020. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:26%